

universitari porterebbe come conseguenza, per ovvie ragioni di equità, la riammissione di tutte le categorie di cittadini a quelle facilitazioni, che, pur essendo previste dalla legge, oggi sono necessariamente sospese, e si renderanno nuovamente possibili allorchè, cessato lo stato giuridico di guerra, l'esercito sarà ricostituito sull'organico di pace.

« Comunque è certo che agli studenti è già stato accordato il massimo che le condizioni attuali della forza alle armi potevano consentire.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AGNELLI ».

De Capitani d'Arzago. — *Ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quale provvedimento intendano con sollecitudine adottare nell'interesse di quei giovani ufficiali studenti d'ingegneria, che avendo ottenuto la licenza straordinaria di quattro mesi, scadente nel corrente marzo, ed aventi gli esami di laurea nel mese di aprile, non potrebbero, senza ulteriore proroga di licenza, prendere parte a detti esami, col grave pregiudizio di perdere altri mesi per il conseguimento della laurea ».

RISPOSTA. — « Con recente disposizione questo Ministero ha concesso, a datare dal 1° aprile, altri quattro mesi di licenza agli studenti universitari militari che, in base alle prescrizioni della circolare 3885 del 25 novembre 1919, ottennero già una licenza speciale, con scadenza al 31 marzo, per frequentare gli speciali corsi accelerati istituiti dai Ministeri della pubblica istruzione, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, escludendo da tale beneficio i soli studenti che hanno compiuto nel periodo precedente i loro studi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AGNELLI ».

De Michelis. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere notizie del soldato Migliavacca Leopoldo di Umberto della classe 1884 del 9° reggimento bersaglieri, 404^a compagnia mitraglieri, col numero di matricola 13296, che venne fatto prigioniero il 4 dicembre 1917 e trasportato al campo di concentramento 79192, baracca numero 14; gruppo 3 Ungheria e non diede più segni di sè stesso dal 21 agosto 1918. La famiglia in ansie ne domanda informazioni ».

RISPOSTA. — « Dalle liste ufficiali pervenute dalla Croce Rossa Italiana al Ministero risulta che il soldato Migliavacca Leopoldo di Umberto, della 404^a compagnia mitraglieri, della classe 1884, venne catturato a Monte Fiore il 4 dicembre 1917, e internato a Milowitz.

« Ad ogni modo, in seguito alle premure dell'onorevole interrogante, è stata urgentemente interessata la Missione militare italiana a Vienna ad assumere accurate informazioni circa la sorte del detto militare e a comunicarle con sollecitudine al Ministero.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AGNELLI ».

De Ruggieri. — *Al ministro delle finanze.* — « Per sapere se intenda affrettare le definitive operazioni per l'attivazione del nuovo catasto nel 1921 in Basilicata, inviando colà e retribuendo convenientemente il personale necessario ».

RISPOSTA. — « La Commissione censuaria centrale ha stabilito le tariffe d'estimo della Basilicata con deliberazione, n. 1401, del 22 dicembre 1919.

« Le tariffe medesime furono subito comunicate alla Commissione censuaria provinciale di Potenza e nel tempo stesso fu ordinata la loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'articolo 205 del regolamento 26 gennaio 1905, n. 65.

« Dal giorno di tale pubblicazione che avverrà tra breve, decorrerà il termine di 60 giorni entro il quale la Commissione censuaria provinciale ha facoltà di presentare ricorso alla Commissione censuaria centrale.

« Non è possibile, quindi, determinare ora quando le tariffe d'estimo potranno essere stabilite in via definitiva dalla Commissione centrale, tanto più se dalla Commissione censuaria provinciale verrà effettivamente presentato ricorso che, com'è noto, può investire, nel merito, tutto l'operato della Commissione censuaria centrale.

« Nella fiducia per altro che la Commissione centrale possa esaurire il suo compito entro l'anno corrente, l'Amministrazione spingerà energicamente i lavori per l'attivazione del nuovo catasto; lavori di mole assai complessa, dovendosi aggiornare gli atti di 125 comuni coll'introduzione delle numerosissime variazioni di intestazione, possesso, ecc., verificatesi in questi ultimi anni.